

COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Marco SCAZZOSI

Comune di FERNO

Revisore unico

Verbale n. 104 del 02/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'Organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

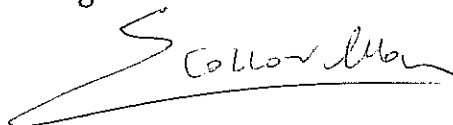
PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Ferno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ferno, li 02/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Marco SCAZZOSI



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marco SCAZZOSI, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 29/06/2015 con delibera n. 85 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno, dei consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di conferma delle aliquote base dell'I.M.U.;
 - la proposta di conferma dell'aliquota base della TASI;
 - la delibera del Consiglio n. 17 del 28/04/2015 di approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 e commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per personale in convenzione (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 29/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 13/05/2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Alla data odierna risulta altresì approvato con delibera n. 19 del 19/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014 e con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 19/05/2015 il riaccertamento straordinario dei residui con il relativo aggiornamento dell'avanzo di amministrazione.

Da tali rendiconti risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non risultano passività potenziali probabili.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente nel 2014 ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	5.981.345,34	5.233.840,36	5.470.176,05
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.717.896,70	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.427.363,93
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	106.860,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.187.268,32
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.088.956,08		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	368.197,02		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.797,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	410.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	410.000,00
<i>Totale</i>	5.691.909,80	<i>Totale</i>	6.034.429,25
Avanzo di amministrazione	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata	342.519,45	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	6.034.429,25	<i>Totale complessivo spese</i>	6.034.429,25

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	5.281.909,80
spese finali (titoli I e II)	-	5.614.632,25
saldo netto da finanziare	-	-332.722,45
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.401.033,71	4.117.750,95	3.717.896,70
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	649.021,00	400.744,69	185.170,00
Entrate titolo II	377.158,53	148.064,58	106.860,00
Entrate titolo III	1.213.290,34	950.391,17	1.088.956,08
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.991.482,58	5.216.206,70	4.913.712,78
Spese titolo I (B)	4.308.296,39	4.240.583,21	4.427.363,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	274.637,06	261.521,20	9.797,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	408.549,13	714.102,29	476.551,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	19.187,70	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti			65.052,46
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	364.032,00	442.527,17	541.604,31
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (avanzo economico della gestione corrente)	364.032,00	442.527,17	541.604,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	63.704,83	271.575,12	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	313.870,03	222.590,10	368.197,02
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	313.870,03	222.590,10	368.197,02
Spese titolo II (N)	524.878,62	347.555,69	1.187.268,32
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-211.008,59	-124.965,59	-819.071,30
Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			277.466,99
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	364.032,00	442.527,17	541.604,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	165.842,87	147.890,46	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	318.866,28	465.452,04	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari da Stato(per scuole sicure) - Reimputazione sul bil 2015	148.197,02	148.197,02
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	148.197,02	148.197,02

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	15.836,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (potature piante, spese per manifestaz.culturali e contrib. Vari a carattere discrezionale)	45.500,00
Totale spese	61.336,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-61.336,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		-
- avanzo del bilancio corrente	€	541.604,31
- alienazione di beni	€	100.000,00
- contributo permesso di costruire	€	120.000,00
- altre risorse		
Totale mezzi propri	€	761.604,31
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali - reimputazione del contributo per scuole sicure	€	148.197,02
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi	€	148.197,02
TOTALE RISORSE	€	909.801,33
oltre ad impegni da reimputazione coperti da FPV	€	277.466,99
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	€	1.187.268,32

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.746.795,70	3.765.695,70
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	185.170,00	185.170,00
Entrate titolo II	107.360,00	107.560,00
Entrate titolo III	976.223,25	994.833,60
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.830.378,95	4.868.089,30
Spese titolo I (B)	4.325.859,58	4.337.876,99
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.593,00	5.853,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	498.926,37	524.359,31
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	191,15	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	499.117,52	524.359,31
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (avanzo economico di parte corrente)	499.117,52	524.359,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	473.000,00	150.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	473.000,00	150.000,00
Spese titolo II (N)	1.792.232,36	1.888.616,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.319.232,36	-1.738.616,46
Fondo Pluriennale Vincolato da entrata per spese in conto capitale	820.114,84	1.214.257,15
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	499.117,52	524.359,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 189 in data 15/12/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 08/01/2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo inferiore a 1.000.000 di euro, la giunta intende provvedere entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2015 all'approvazione dello studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 82 del 29/06/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto non è stato richiesto il parere dell'organo di revisione.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. *Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità*

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Con il D.L. n. 78/2015 "Enti Locali" è stato attivato l'accordo sfociato nell'intesa del 19/02/2015 in Conferenza Stato-Città sul nuovo riparto dell'obiettivo finanziario 2015; il decreto sancisce che dagli obiettivi "lordi" dei Comuni dovrà essere sottratto il valore del Fondo Crediti di dubbia esigibilità che il Comune accantona sul bilancio di previsione degli anni corrispondenti.

Gli obiettivi "lordi" sono stati definiti per il Comune di Ferno nella seguente misura:

- per l'anno 2015 € 381.010,00
- per gli anni 2016/2017 € 409.692,00

Il FCDDE per il triennio è così previsto in bilancio:

- anno 2015 € 66.030,18
- anno 2016 € 67.822,59
- anno 2017 € 69.379,36

Pertanto, gli obiettivi al netto del Fondo sopra citato corrispondono a:

- anno 2015 € 381.010,00 – € 66.030,18 = 314.979,82 Euro
- anno 2016 € 409.692,00 - € 67.822,59 = 341.869,41 Euro
- anno 2017 € 409.692,00 - € 69.379,36 = 340.312,64 Euro

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	€ 331.610,00	€ 314.980,00	€ 16.630,00
2016	€ 399.544,00	€ 341.869,00	€ 57.675,00
2017	€ 341.342,00	€ 340.312,00	€ 1.030,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	€ 722.845,90	€ 1.220.346,26	€ 1.205.000,00
I.M.U. recupero evasione	€ -	€ -	€ 400,00
I.C.I. recupero evasione	€ 6.541,26	€ 6.562,53	€ 1.139,00
TASI		€ 203.175,52	€ 195.000,00
TASI recupero evasione		€ -	€ -
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 372.467,97	€ 339.431,45	€ 350.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 651.826,80	€ 721.000,00	€ 717.000,00
Addizionale comunale sui diritti di imbarco	€ 164.500,56	€ 334.412,21	€ 210.000,00
Imposta di soggiorno	€ 55.520,70	€ 153.754,05	€ 153.000,00
Altre imposte (anno 2013 add.enel, anno 2014 addiz. Enel e Iciap)	€ 2.468,80	€ 620,35	€ -
Totale categoria I	€ 1.976.171,99	€ 2.979.302,37	€ 2.831.539,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	€ 42.845,60	€ 34.109,29	€ 32.362,00
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI E ADDIZIONALE	€ 717.645,78	€ 14.778,26	€ 3.850,00
TARI	€ -	€ 684.277,27	€ 659.435,70
TA RES	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione tassa rifiuti	€ 3.172,70	€ -	€ 540,00
Totale categoria II	€ 763.664,08	€ 733.164,82	€ 696.187,70
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 3.951,00	€ 3.180,00	€ 4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	€ 649.021,00	€ 400.744,69	€ 185.170,00
Altri tributi propri (contributi spettanti per fattispecie specifiche)	€ 8.225,64	€ 1.359,07	€ 1.000,00
Totale categoria III	€ 661.197,64	€ 405.283,76	€ 190.170,00
Totale entrate tributarie	3.401.033,71	4.117.750,95	3.717.896,70

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.205.000,00, con una variazione di euro 15.346,26 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Ai sensi del disposto dell'art. 6 "Contabilizzazione Imu" del D.L. n. 16/2014 – convertito in Legge n. 68/2014, l'ente ha iscritto in bilancio la quota dell'Imu al netto dell'importo da versare all'entrata dello Stato per la quota di alimentazione Imu di propria competenza.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Per il 2015 è confermato quanto deliberato dal Consiglio dell'ente con proprio atto n. 41 del 28/07/2014 con il quale ha disposto l'aliquota unica "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) – art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998 e art. 1 comma 11 del D.Lgs. n. 138/2011- dello 0,80% sul totale del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche determinato ai sensi del T.U.I.R. n. 917/1986 ss.mm.ii. e prevedendo l'esenzione dal pagamento dell'addizionale da parte di tutti coloro che risultino titolare di un reddito complessivo IRPEF inferiore ad €.10.000,0; tale esenzione si intende come soglia e non come franchigia, per cui i titolari di redditi complessivi superiori al limite stabilito dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale valore –soglia.

Il gettito è previsto in euro 717.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

- Andamento storico dell'entrata;
- Media tra gettito minimo e massimo derivante dal calcolo del gettito atteso dal Portale del Federalismo Fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto risultante dal sito ufficiale del Ministero dell'Interno riepilogato alla data del 15/04/2015 e confermato alla data di approvazione dello schema di bilancio.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera Consiliare n. 28 del 24/07/2013 l'imposta di soggiorno.

Per il 2015 restano confermate le seguenti imposte:

a) Strutture alberghiere	da 1 a 4 stelle	€. 1,50
	5 stelle	€. 3,00

b) Strutture extra alberghiere Bed & breakfast-affittacamere €. 0,30

La previsione per l'anno 2015 si fonda sul gettito realizzato nell'anno 2014 nonché sull'andamento del gettito introitato nei primi mesi dell'anno in corso.

Il gettito è destinato a finanziare totalmente o parzialmente interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 659.435,70 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015) oltre ad €. 2.750,00 per entrate da Miur, €. 1.100,00 per ex tarsu e relative addizionali, €. 540,00 per attività di accertamento tarsu e relative addizionali.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe per l'anno in corso con proprio atto n. 17 in data 28/04/2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 195.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale nel 2014 e verrà confermata per il 2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 32.362,00 tenendo conto dell'andamento del gettito negli anni precedenti e delle richieste di occupazione di suolo pubblico già autorizzate dall'inizio dell'anno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	6.541,26	6.562,63	100,33%	1.000,00	15,24%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	3.172,70	0,00	0,00%	540,00	17,02%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	9.713,96	6.562,63	67,56%	1.540,00	23,47%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno visualizzabile dall'apposito sito internet.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi I contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>
Asilo nido	95.437,46	226.351,00	42,16%
Impianti sportivi	19.139,00	47.983,00	39,89%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	5.800,00	11.500,00	50,43%
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	350,00	3.900,00	8,97%
Altri servizi - pre scuola	3.500,00	3.700,00	94,59%
Totale	124.226,46	293.434,00	42,34%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 84 del 29/06/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42,34 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 15/12/2014 avente ad oggetto "Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale , richiesta congiunta di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle consizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficio dello stato civile"

- Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 23/02/2015 avente ad oggetto "Indirizzi ed introduzione nuova tariffa cimiteriale in merito alla traslazione delle salme nel nuovo lotto loculi sud ovest"
- Deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 16/03/2015 avente ad oggetto "Approvazione linee guida per l'applicazione del D.P.C.M. 5 Dicembre 2013, N.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) e delle tariffe per le prestazioni sociali agevolate anno 2015"
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 28/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione tariffe tributo comunale sui rifiuti (Tari) per l'anno 2015"

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'intera gestione del Servizio di Polizia Locale è stata attribuita all'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno a decorrere dall'anno 2001, anno di costituzione della stessa con il limitrofo Comune di Lonate Pozzolo; tuttavia il suddetto ente non svolge le funzioni di carattere tecnico manutentivo che sono rimaste di competenza dei Comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno e che, pertanto, sono contenute nei bilanci di previsione degli enti stessi e già finanziate con risorse proprie, diverse dalle sanzioni amministrative pecuniarie.

Al fine di limitare le movimentazioni finanziarie e contabili tra i tre enti locali che ne appesantirebbero la gestione contabile, gli enti interessati hanno ritenuto opportuna una gestione consolidata di tali proventi individuando l'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno quale ente che provvederà a monitorare l'andamento in corso d'anno della gestione dei proventi in questione anche ai fini di eventuali conguagli nei confronti dei Comuni aderenti onde garantire il rispetto delle percentuali minime imposte dalla normativa suindicata.

L'Unione ha anche l'obbligo di trasmettere in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno e gli interventi realizzati a valere su tali risorse con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento, così come previsto dal comma 12 quater dell'art. 142 del Codice della Strada.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte del Comune di Ferno l'Unione non ha ancora provveduto ad approvare i documenti programmatici per l'anno 2015 e, pertanto, non è ancora noto l'ammontare dei proventi da sanzioni amministrative al Codice della Strada previsto per l'anno 2015, la destinazione degli stessi e le spese che saranno direttamente finanziate dall'Unione nonché la spesa che ciascun Comune partecipante all'Unione dovrà considerare per la propria quota di compartecipazione e destinare direttamente alle finalità stabilite dalla legge.

L'ente, in accordo con il Comando di Polizia Locale, ha comunque ottemperato al disposto di legge; con deliberazione n. 83 in data 29/06/2015 la Giunta comunale ha infatti provveduto ad individuare gli stanziamenti di spesa previsti all'interno del proprio bilancio e destinati alle finalità previste dal richiamato art. 208 comma 4 del Codice della Strada disponendo la comunicazione della suddetta deliberazione all'Unione dei comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno che terrà conto delle somme ivi indicate e comunicate dal Comune di Ferno come pure degli stanziamenti previsti per omologhe finalità nel bilancio preventivo del Comune di Lonate Pozzolo ai fini della quantificazione complessiva e della successiva rendicontazione della quota dei proventi di cui al comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada a livello di servizio associato.

All'Unione stessa è demandato un opportuno monitoraggio dell'andamento della gestione dei proventi in questione nel corso dell'esercizio anche ai fini di eventuali conguagli nei confronti dei Comuni aderenti onde rispettare le percentuali minime imposte dalla normativa suindicata.

Il vincolo di destinazione individuato dalla legge è previsto, per l'anno 2015, interamente al Titolo II della spesa – Spese in conto capitale – all'interno del quale è stanziata la realizzazione degli interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza strade.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 73.500,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno per €. 73.000,00 (riparto pro-quota avanzo di amministrazione 2014)
- €. 500,00 da dividendi di società partecipate (S.E.A. S.p.A.)

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.083.337,03	1.090.551,98	1.133.763,13	43.211,15	3,96%
02 - Acquisto beni consumo e/o materie prime	51.460,76	54.562,06	63.906,80	9.344,74	17,13%
03 - Prestazioni di servizi	2.110.579,26	1.959.830,52	2.075.106,30	115.275,78	5,88%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.777,92	7.233,75	6.983,25	-250,50	-3,46%
05 - Trasferimenti	853.257,95	858.778,95	880.408,00	21.629,05	2,52%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	15.999,52	5.821,00	2.869,00	-2.952,00	-50,71%
07 - Imposte e tasse	118.102,50	122.523,41	137.135,61	14.612,20	11,93%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	69.781,45	141.281,54	15.836,00	-125.445,54	-88,79%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	66.030,18	66.030,18	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	45.325,66	45.325,66	
Totale spese correnti	4.308.296,39	4.240.583,21	4.427.363,93	186.780,72	-0,13

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.133.763,13 – comprendente le spese relative al 2014 reimputate al bilancio 2015 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato - riferita a n. 32 dipendenti, pari a euro 35.430,10 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014 il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010; sono stati confermati negli anni in quanto non è prevista riduzione del personale in servizio.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale del Comune, al netto delle reimputazioni sul 2015 di spese relative all'anno 2014, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, risultano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Alla data di approvazione da parte della Giunta comunale dello schema di bilancio per l'esercizio 2015 del Comune di Ferno, l'Unione non ha ancora approvato i documenti programmatici per l'anno 2015.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 della spesa corrente è stata ridotta di euro 93.684,23 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 3.910,51. rispetto al rendiconto 2014. (al netto del fondo svalutazione crediti per €. 66.030,18, delle spese 2014 reimputate sul 2015 per €. 79.161,05 e delle spese straordinarie allocate agli interventi 3 e 5 (vedi sopra spese scorrenti straordinarie per €. 45.500,00).

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	17.080,75	80,00%	3.416,15	321,00	3.095,15
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	556,34	50,00%	278,17	278,00	0,17
Formazione	6.346,69	50,00%	3.173,35	2.200,00	973,35
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	
AUTO	5.501,66	70,00%	1.650,50	2.740,32	-1.089,82
TOTALE COMPLESSIVO			€ 8.518,17	€ 5.539,32	€ 2.978,85

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni benzina il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi sociali svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tuttavia l'ente rispetta il limite di spesa complessivamente impegnabile per tutte le varie tipologie di spese soggette a taglio; la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno infatti stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previste nel bilancio preventivo 2015 spese per incarichi in materia informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura del 2,51 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 0,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0,00, sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Tra le spese correnti – intervento 3 e 7 - trova collocazione l' accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco per euro 2.789,00 oltre ad €. 237,05 per Irap sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Nel bilancio previsionale 2015 e pluriennale per gli anni 2016 e 2017 il FCDDE è stato stanziato integralmente.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Attività di accertamento ICI/IMU	41,62%	€. 640,50	€. 640,50	€. 2.330,59	€. 3.745,59
Tassa rifiuti e addiz./TARI	9,32%	€. 55.493,64	€. 55.493,64	€. 55.493,64	€. 55.493,64
Pre-scuola	3,84%	€. 134,42	€. 134,42	€. 136,34	€. 138,26

Utilizzo immobili	21,25%	€. 74,37	€. 74,37	€. 75,43	€. 76,49
Proventi uso palestre	8,48%	€. 1.059,68	€. 1.059,68	€. 1.074,94	€. 1.091,05
Canoni fognatura/depurazione	4,57%	€. 6.851,99	€. 6.851,99	€. 6.920,51	€. 7.024,31
Rette asilo nido	1,71%	€. 1.130,58	€. 1.130,58	€. 1.139,69	€. 1.148,80
Proventi dei servizi prevenzione e riabilitazione	10,89%	€. 544,46	€. 544,46	€. 549,91	€. 558,15
Rette assistenza domiciliare anziani	2,01%	€. 100,55	€. 100,55	€. 101,55	€. 103,08

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,02 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.187.268,32, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per l'anno 2015 si prevede la prosecuzione dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione PRIMARIA connesse all'attuazione del PA1 industriale, e piani residenziali PARU 3A via Marconi/L. da Vinci, Parm 3b VIA Isonzo/Buonarroti, APC 10 residenziale di via Quarto/Carducci.

Nel corso del 2015 è stata approvata e si prevede la stipula di una variante per modifica dei termini convenzionali del PARM 2b di via Gorizia.

Per gli anni 2015-2017 si prevede l'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione connesse all'attuazione dei piani attuativi APC 9 in via Adamello, l'APC 2 commerciale e residenziale di via Quarto/Carducci, il PR residenziale di via Marconi oltre all'APCC 1 di via Pedrotti, la variante al PR2 di Via Oberdan, PA6 industriale e PA 2A/2 via Matteotti/Garibaldi .

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Con il D.L. 78/2015 la destinazione del 10% dei proventi da alienazioni immobiliare non è più destinata a riduzione del debito statale ma per la riduzione del debito comunale. Avendo il Comune di Ferno già provveduto negli anni ad estinguere anticipatamente i mutui in essere non ha provveduto ad accantonare detta somma.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa negli anni 2015/2017 per acquisto immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista alcuna spesa negli anni 2015/2017 per acquisto mobili e arredi (limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Di conseguenza tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015 (escluse utenze e spese per servizio rifiuti):

	S.A.P. spa	ACCAM spa	FERNO FARMA.CO. Srl	FERNO PAR.CO. SRL	CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI RILE ARNO E TENORE SPA	SISTEMA BIBLIOTECARI O CORSORTILE ANTONIO PANIZZI	CONSORZIO A.TO.	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDI DI LONATE E POZZOLO E FERNO
Per contratti di servizio	€ 227.079,60	€ -				€ 101.000,00	€ 4.500,00		
Per concessione di crediti									
Per trasferimenti in conto esercizio					€ 13.968,00				€ 431.000,00
Per trasferimento in conto capitale									€ 20.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite									
Per acquisizione di capitale									
Per aumento di capitale non per perdite									
Altre spese			€ 122,00	€ 40.000,00					
Totale	€ 227.079,60	€ -	€ 122,00	€ 40.000,00	€ 13.968,00	€ 101.000,00	€ 4.500,00	€ -	€ 451.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Nessun organismo partecipato presenta perdite per tre anni consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono stati organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Quindi non è prevista alcuna quota a carico del Comune per tali interventi nel bilancio 2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. Unione lombarda dei comuni di Lonate Pozzolo e Ferno (distribuzione avanzo di amministrazione del rendiconto 2014)
 - b. Società Esercizi Aeroportuali SpA (riparto utile esercizio 2014).
- nessun organismo sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederà nell'anno 2015, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 in data 30/03/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo/relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Per l'intero triennio 2015/2017 non è prevista assunzione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL è comunque dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto (Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	4.991.482,58
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	499.148,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti al netto interessi rimborsati da terzi		<i>Euro</i>	688,21
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,01%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	498.460,05

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	4.991.482,58
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	0,00
Percentuale		0,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi al netto interessi rimborsati da terzi	688,21	391,00	347,94
entrate correnti penultimo anno prec.	4.991.482,58	5.216.206,70	4.913.712,78
% su entrate correnti	0,01%	0,01%	0,01%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.869,00 (al lordo del contributo regionale in conto interessi riconosciuto all'ente), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.430.655,34	598.890,43	324.253,32	62.732,12	52.935,12	47.342,12
Nuovi prestiti (+)	96.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-65.349,13	-41.419,64	-23.023,70	-9.797,00	-5.593,00	-5.853,00
Estinzioni anticipate (-)	-862.415,78	-233.217,42	-238.497,50	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-0,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	598.890,43	324.253,32	62.732,12	52.935,12	47.342,12	41.489,12
Nr. Abitanti al 31/12	6.980	6.984	6.936	6.936	6.936	6.936
Debito medio per abitante	85,80	46,43	9,04	7,63	6,83	5,98

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene che l'amministrazione comunale abbia messo in atto virtuose politiche di riduzione del debito attuando negli anni operazioni di estinzione anticipata dei mutui in essere.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	58.518,12	15.999,52	5.821,00	2.869,00	2.363,00	2.103,00
Quota capitale	927.764,91	274.637,06	23.023,70	9.797,00	5.593,00	5.853,00
Totale fine anno	986.283,03	290.636,58	28.844,70	12.666,00	7.956,00	7.956,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non avendo carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Avendo già proceduto negli anni ad estinguere anticipatamente la quasi totalità dei mutui contratti nel tempo, il Comune di Ferno non ha necessità di avvalersi di tale possibilità.

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017***

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	3.717.896,70	3.746.795,70	3.765.695,70	11.230.388,10
Titolo II	106.860,00	107.360,00	107.560,00	321.780,00
Titolo III	1.088.956,08	976.223,25	994.833,60	3.060.012,93
Titolo IV	368.197,02	473.000,00	150.000,00	991.197,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	5.281.909,80	5.303.378,95	5.018.089,30	15.603.378,05
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	342.519,45	820.305,99	1.214.257,15	2.377.082,59
Totale	5.624.429,25	6.123.684,94	6.232.346,45	17.980.460,64

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	4.427.363,93	4.325.859,58	4.337.876,99	13.091.100,50
Titolo II	1.187.268,32	1.792.232,36	1.888.616,46	4.868.117,14
Titolo III	9.797,00	5.593,00	5.853,00	21.243,00
Somma	5.624.429,25	6.123.684,94	6.232.346,45	17.980.460,64
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.624.429,25	6.123.684,94	6.232.346,45	17.980.460,64

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.133.763,13	1.092.050,97	-3,68%	1.090.810,87	-0,11%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	63.906,80	62.726,40	-1,85%	62.452,35	-0,44%
03 - Prestazioni di servizi	2.075.106,30	2.047.802,67	-1,32%	2.061.461,04	0,67%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.983,25	7.521,70	7,71%	7.164,30	-4,75%
05 - Trasferimenti	880.408,00	880.454,00	0,01%	880.496,50	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.869,00	2.363,00	-17,64%	2.103,00	-11,00%
07 - Imposte e tasse	137.135,61	131.583,63	-4,05%	132.555,65	0,74%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	15.836,00	5.000,00	-68,43%	4.000,00	-20,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	66.030,18	67.822,59	2,71%	69.379,36	2,30%
11 - Fondo di riserva	45.325,66	28.534,62	-37,05%	27.453,92	-3,79%
Totale spese correnti	4.427.363,93	4.325.859,58	-2,29%	4.337.876,99	0,28%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	100.000,00	300.000,00	50.000,00	450.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	148.197,02	0,00	0,00	148.197,02
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				0,00
Trasferimenti da altri soggetti	120.000,00	173.000,00	100.000,00	393.000,00
Totale	368.197,02	473.000,00	150.000,00	991.197,02
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	277.466,99	820.114,84	1.214.257,15	2.311.838,98
Risorse correnti per investimento	541.604,31	499.117,52	524.359,31	1.565.081,14
Totale	1.187.268,32	1.792.232,36	1.888.616,46	4.868.117,14
Spesa titolo II	1.187.268,32	1.792.232,36	1.888.616,46	4.868.117,14

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 65.052,46	€ 191,15	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 277.466,99	€ 820.114,84	€ 1.214.257,15
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ -		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.685.495,00	€ 3.714.394,00	€ 3.733.294,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 109.005,00	€ 109.360,00	€ 109.560,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 1.087.811,08	€ 975.223,25	€ 993.833,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 368.197,02	€ 473.000,00	€ 150.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ -	€ -	€ -
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 441.401,70	€ 441.401,70	€ 441.401,70
TOTALE TITOLI		€ 5.691.909,80	€ 5.713.378,95	€ 5.428.089,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 6.034.429,25	€ 6.533.684,94	€ 6.642.346,45

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ -	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 4.395.962,23	€ 4.294.457,88	€ 4.306.475,29
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 191,15	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	€ 1.187.268,32	€ 1.792.232,36	€ 1.888.616,46
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 820.114,84	€ 1.214.257,15	€ 1.549.747,06
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	€ -	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 9.797,00	€ 5.593,00	€ 5.853,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ -	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 441.401,70	€ 441.401,70	€ 441.401,70
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 6.034.429,25	€ 6.533.684,94	€ 6.642.346,45
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 820.305,99	€ 1.214.257,15	€ 1.549.747,06
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 6.034.429,25	€ 6.533.684,94	€ 6.642.346,45
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 820.305,99	€ 1.214.257,15	€ 1.549.747,06

<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, Unione e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Ferno, li 02 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Marco SCAZZOSI

